

Sfratti, arriva uno staff di «pronto intervento»

Ieri la protesta silenziosa del Comitato. L'assessore: «I servizi sociali vaglieranno ogni caso»

■ Al momento, stando ai dati forniti dal tribunale, quelli esecutivi si attestano attorno ai duecento. E per la fine dell'anno la stima è destinata ad aumentare vertiginosamente, arrivando a toccare i cinquecento. Sono i numeri degli sfratti a Brescia, gli stessi per cui ieri - nel corso della seduta del Consiglio comunale - un gruppo di cittadini del Comitato per il «diritto alla casa» hanno scelto di protestare silenziosamente davanti al portone d'ingresso di Palazzo Loggia, sotto il porticato. Striscione giallo, scritta rossa, due sole frasi: «Per il diritto alla casa. Comitato contro gli sfratti».

Una protesta composta, che non ha fatto irruzione nella sala del dibattito amministrativo. Una protesta che ha incontrato, seppur dopo qualche ora di pazienza - trascorsa rigorosamente in silenzio e con il sorriso stampato sul volto - il dialogo dell'assessore alla Casa, Massimo Bianchini. «Siamo del tutto contrari ad una moratoria assoluta: in un periodo di grossa difficoltà come questo diventa infatti sempre più necessario distinguere tra la morosità

volontaria e quella involontaria. È indispensabile non favorire i furbi e salvaguardare con quante più risorse possibili chi invece è in cassa integrazione o ha perso il lavoro: sono queste le famiglie che vanno tutelate».

Ma qual è il piano di lavoro della Loggia? «Per il momento abbiamo invitato tutti a rivolgersi ai servizi sociali. Starà a loro fare una sorta di graduatoria, di valutazione. Nel frattempo stiamo pensando ad una sorta di "staff di pronto intervento sfratti", un'équipe guidata da uno specialista e composta da alcune figure interne alla struttura comunale che avranno il compito di occuparsi solo ed esclusivamente di questo problema» annuncia Bianchini.

Capitolo risorse. Che al momento sembrano mancare del tutto all'appello. «Anche in questo frangente stiamo lavorando - conferma l'assessore - e si arriverà ad una soluzione quanto prima. Certamente entro l'anno. Certo, il tutto compatibilmente con il bilancio comunale, sul quale l'assessore Di Mezza sta già facendo le valutazioni del caso».

n. f.

